

FUTURA

 **PNRR ISTRUZIONE** **LA SCUOLA
PER L'ITALIA DI DOMANI**



Ministero dell'Istruzione e del Merito

LICEO SCIENTIFICO E MUSICALE "G. B. Grassi"

L.go Montenero, 3 - 23900 LECCO - tel. 0341.362726 Sito web :www.grassilecco.edu.it

E-mail: lcps01000d@istruzione.it PEC: lcps01000d@pec.istruzione.it

C.F. 83007760131

AL COLLEGIO DEI DOCENTI
AL CONSIGLIO D'ISTITUTO
e p.c.
ALLA COMMISSIONE PTOF
AL DSGA
AL PERSONALE ATA
AI GENITORI
AGLI STUDENTI
ALLE R.S.U.
AGLI ATTI
ALL' ALBO ONLINE

**OGGETTO: ATTO D'INDIRIZZO del Dirigente Scolastico per l'aggiornamento e/o integrazione del Piano
Triennale dell'Offerta Formativa ex art.1, comma 14, Legge n.107/2015 - a.s. 2025/2026**

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTA la Legge n.107 del 13.07.2015 (d'ora in poi: Legge), recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";

VISTO l'art. 25 del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n.165 recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" che attribuisce al dirigente scolastico, quale garante del successo formativo degli alunni, autonomi poteri di direzione, di coordinamento e di valorizzazione delle risorse umane, per assicurare la qualità dei processi formativi, per l'esercizio della libertà di insegnamento, intesa anche come libertà di ricerca e innovazione metodologica e didattica e per l'attuazione del diritto all'apprendimento da parte degli alunni;

CONSIDERATO l'Atto di indirizzo prot. 9253 del 16/10/2024;

ESAMINATE le esigenze di formazione desunte dal R.A.V. e dal P.d.M.;

CONSIDERATO che il Piano triennale di formazione e aggiornamento del personale docente è finalizzato all'acquisizione e/o al potenziamento di competenze per l'attuazione di interventi di miglioramento e adeguamento alle esigenze espresse nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa;

CONSIDERATE le aree di priorità formative indicate nel Piano Nazionale Formazione Docenti MIUR; Visto il Piano Triennale per la Formazione del personale di istituto parte integrante del P.T.O.F. 2025/2026;

CONSIDERATO che la formazione e l'aggiornamento professionale costituiscono una leva fondamentale per il necessario sostegno agli obiettivi di cambiamento, per un efficace sviluppo delle risorse umane, per lo sviluppo

Firmato digitalmente da CARMELA MERONE

professionale;

TENUTO CONTO:

- degli Ordinamenti degli Istituti Tecnici, dei Professionali e dei Licei;
- del PNSD pubblicato il 27 ottobre 2015;
- del “PIANO per la FORMAZIONE dei DOCENTI-2019/2022” adottato dal MIUR con DM 797 del 19 ottobre 2016;
- dei Decreti Legislativi n.ri 62,65 e 66 del 13/4/2017;
- del PTOF e 2022/2025 e del RAV;
- del conseguimento degli obiettivi nazionali;
- della Direttiva del MIUR del 30/01/2018;
- del documento MIUR del 22/02/2018: INDICAZIONI NAZIONALI E NUOVI SCENARI;
- della nota MIUR prot. n.1143 del 17/05/2018 “L'autonomia scolastica quale fondamento per il successo formativo di ognuno.”;
- del Documento di lavoro “L'AUTONOMIA SCOLASTICA PER IL SUCCESSO FORMATIVO” predisposto dal -Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione –su incarico del MIUR;
- del Piano annuale d’Inclusione approvato dal Collegio docenti per l’a.s. 2025/2026;
- delle risorse professionali, strumentali e finanziarie di cui l’Istituzione scolastica dispone, nonché delle esperienze professionali maturate nel corso degli anni;
- delle scelte di amministrazione, di gestione ed organizzazione del lavoro declinate annualmente nella direttiva impartita al Direttore dei Servizi Generali Amministrativi; in particolare il principio che ogni attività di pertinenza del personale amministrativo, tecnico e ausiliario, dovrà essere svolta in piena aderenza alle attività previste nel PTOF, coerentemente alle finalità istituzionali della scuola, alle esigenze degli studenti, ai principi regolatori dell’autonomia scolastica;
- delle norme a tutela della libertà di insegnamento dei docenti e quelle relative alle competenze degli Organi Collegiali;
- del Rapporto di Autovalutazione a.s. 2024-2025;
 - dell’organico dell’autonomia assegnato all’istituzione scolastica per l’a.s. 2025-2026;
 - degli spazi e degli edifici assegnati all’Istituzione scolastica da parte dell’ente locale proprietario (Provincia di Lecco);
 - del DVR di Istituto, con allegate le Relazioni Tecniche inerenti all’applicazione del Protocollo d’intesa per garantire l’avvio dell’anno scolastico nel rispetto delle regole di sicurezza;
 - dei finanziamenti assegnati all’istituzione scolastica e delle complessive disponibilità finanziarie della medesima: Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, Missione 4 Potenziamento dell’offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle università Scuole innovative, cablaggio, nuovi ambienti di apprendimento e laboratori – “Azione 1: Next generation classrooms - Ambienti di apprendimento innovativi;
 - Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, Missione 4 – Istruzione e ricerca, Componente 1 – Potenziamento dell’offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle università – Investimento 3.2 Scuola 4.0. Scuole innovative, cablaggio, nuovi ambienti di apprendimento e laboratori” – “Azione 2: Next generations labs-Laboratori per le professioni digitali del futuro”;
 - Grassi@stem.itM4C1I3.1-2023-1143-P-35784 Competenze STEM e multilinguistiche nelle scuole statali (D.M. 65/2023) DM 65/2023;
 - FormInTeamM4C1I2.1-2023-1222-P-44408 Formazione del personale scolastico per la transizione digitale nelle scuole statali DM 66 del 12 aprile 2023;
 - all’Avviso prot. n. 81652 del 23/05/2025- c.d. “Piano Estate”, emanato nell’ambito dell’Obiettivo ESO4.6 del Programma Nazionale “Scuola e competenze” 2021-2027;
 - della necessità di provvedere alla revisione del PTOF 2025 -2028 per l’anno scolastico 2025/2026;

RITENENDO

che gli elementi di autoanalisi, di autovalutazione e di valutazione esterna a disposizione dell'Istituzione scolastica inducano a redigere la revisione annuale del PTOF;

DEFINISCE

ai sensi dell'art. 3 del DPR 275/99, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della legge 13.7.2015 n. 107, il seguente

**Atto d'indirizzo
per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione**

Per la revisione e l'aggiornamento del Piano dell'Offerta formativa triennale indicando negli ambiti di revisione e/o integrazione relativi alla realizzazione delle attività educativo-didattiche e formative della scuola nell'anno scolastico 2025/26, in una logica di continuità, di perfezionamento ed ampliamento con le molte buone pratiche già esistenti e delle peculiarità dell'istituto (punti di forza, di debolezza, dei vantaggi potenziali e/o difficoltà potenziali) evidenziate nel Rapporto di Autovalutazione.

A) INDICAZIONI GENERALI PER L'AGGIORNAMENTO DEL DOCUMENTO

1. L'aggiornamento del Piano Triennale dell'Offerta Formativa deve tener conto delle priorità, dei traguardi e degli obiettivi di miglioramento individuati nel Rapporto di Autovalutazione per rispondere alle reali esigenze dell'utenza;

2. L'Offerta Formativa deve articolarsi non solo nel rispetto della normativa e delle presenti indicazioni, ma facendo anche riferimento a vision e mission condivise e dichiarate nei piani precedenti, nonché al patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l'immagine della scuola;

3. "Gli atti formali di documentazione, condivisione e valutazione delle scelte dell'autonomia scolastica, quali ad esempio il rapporto di Autovalutazione, il Piano triennale dell'offerta formativa e il Piano di Miglioramento nonché quelli di – personalizzazione – dei percorsi, devono essere coerenti ed essenziali, senza sovrapposizioni che facciano perdere di vista il fine ultimo della progettazione: il successo formativo di tutti." (Nota MIUR n. 1143 del 17/05/2018)

**B) AMBITI DI INTERVENTO PER MIGLIORARE LA QUALITÀ DEI PROCESSI FORMATIVI - OBIETTIVI DI PROCESSO
ESPLICITATI NEL RAPPORTO DI AUTOVALUTAZIONE 2022/2023**

AREA CURRICOLO-PROGETTAZIONE-VALUTAZIONE

- Le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal Rapporto di Autovalutazione (RAV) e il conseguente Piano di Miglioramento, con eventuale aggiornamento di nuove priorità legate all'area "Competenze chiave europee" 2018 di nuovi percorsi e/o azioni all'interno del Piano di miglioramento, e integrazione di nuovi obiettivi formativi prioritari legati allo sviluppo dei temi di educazione civica, dovranno costituire parte integrante del Piano.
- Nel definire le attività per il recupero e il potenziamento del profitto, si terrà conto dell'osservazione sistematica delle *performance* delle studentesse e degli studenti; della valutazione in itinere, formativa e sommativa; degli esiti degli scrutini quadrimestrali di fine anno; degli esiti dell'esame di stato; dei risultati delle rilevazioni INVALSI, con particolare riguardo ai risultati di Matematica e Italiano; delle novità in tema di valutazione degli apprendimenti introdotte dal citato d. lgs. 62/2017.
- I rapporti istituzionali che la Scuola intrattiene con il territorio, nelle sue diverse articolazioni, specie nell'ambito delle attività di "Formazione Scuola-Lavoro", dell'orientamento in entrata e in uscita e dello svolgimento di progetti di classe e d'istituto, nonché le istanze che emergono da parte delle componenti genitori e studenti nella sede degli organi collegiali e di altri organismi di partecipazione, rappresentano una fonte di riflessioni e di stimoli che, già operanti nel RAV, contribuiscono a ispirare alcuni degli indirizzi del presente atto, specie nelle materie di formazione scuola-lavoro, dell'orientamento in entrata,

dell'Educazione Civica, compresa l'educazione al cittadinanza digitale; della diffusione della cultura tecnico-scientifica, con particolare riguardo alle studentesse; della conoscenza, conservazione e valorizzazione del patrimonio culturale e ambientale; delle attività ludiche, sportive, coreutico-musicali-teatrali.

- I progetti e le attività avranno come criterio prioritario per la presentazione la coerenza e la diretta derivazione dagli obiettivi di miglioramento contenuti nel RAV e nel PdM, nonché con le necessità di recupero e potenziamento delle conoscenze, abilità e competenze non raggiunte; definiranno in modo forte e trasparente l'identità dei due licei, quello scientifico e quello musicale, che avranno preferibilmente carattere di trasversalità fra gli indirizzi; faranno esplicito riferimento all'organico dell'autonomia tenendo conto del fatto che tali risorse umane devono servire anche alla copertura delle supplenze brevi e quindi si eviterà di assorbire sui progetti l'intera quota disponibile.
- I progetti e le attività previsti nel Piano saranno coerenti con i traguardi indicati nei Dipartimenti disciplinari, esplicitando i livelli di partenza sui quali si intende intervenire, gli obiettivi cui tendere tramite una formulazione per competenze, abilità e conoscenze, gli strumenti di valutazione per rilevarne i risultati.
- Sarà chiaramente percepibile la distinzione fra progetti e attività dei singoli consigli di classe, ricadenti direttamente nella programmazione curricolare dei consigli stessi o dei singoli docenti, ciò anche ai fini della trasparenza dell'azione didattica e formativa in rapporto all'utenza e al territorio.
- Dato l'impianto della l.107/2015, il Piano continuerà a fare riferimento in particolare ai seguenti commi dell'art.1:

commi 1-4 (finalità della legge e compiti delle scuole):

- l'affermazione del ruolo centrale della scuola nella società della conoscenza;
- l'innalzamento dei livelli di istruzione e delle competenze delle studentesse e degli studenti, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento, nella logica della massima inclusività possibile, attraverso anche protocolli di accoglienza alunni stranieri;
- la concezione della scuola come servizio aperto alla cittadinanza e al territorio, laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, come luogo di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva, impegnato a garantire il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini;
- la partecipazione alle decisioni degli organi collegiali, per le competenze loro assegnate dalla legislazione vigente;
- l'organizzazione dell'istituzione scolastica improntata ai principi costituzionali di buon andamento e di imparzialità, da cui discendono i principi normativo-organizzativi di massima flessibilità, diversificazione, efficienza ed efficacia del servizio scolastico; di miglior utilizzo delle risorse e delle strutture; di introduzione di tecnologie innovative e di implementazione di quelle già esistenti; di coordinamento con il contesto territoriale, tramite il coinvolgimento delle istituzioni e delle realtà locali;
- il curriculum d'Istituto distinto per indirizzi di studio e il connesso sistema di valutazione;
- la valorizzazione dei diversi stili di apprendimento e della comunità professionale scolastica, con lo sviluppo del metodo cooperativo, della collaborazione nella progettazione didattica, rispettando la libertà di insegnamento, l'interazione con le famiglie e con il territorio da realizzarsi tramite le forme della flessibilità dell'autonomia didattica e organizzativa previste dal DPR 275/1999, in particolare attraverso: il potenziamento del tempo scolastico, nei limiti della dotazione dell'organico assegnato all'istituzione scolastica e tenendo conto delle scelte delle studentesse e degli studenti e delle famiglie.

commi 5-7 e 14 (potenziamento dell'offerta e obiettivi formativi prioritari fabbisogno di attrezzature e infrastrutture materiali, fabbisogno dell'organico dell'autonomia):

Sono definiti i seguenti obiettivi formativi prioritari dell'Istituto cui il Piano dovrà fare riferimento, compatibilmente con l'organico assegnato all'Istituzione scolastica:

- innalzare i risultati di rendimento nelle discipline scientifico-matematiche tramite una didattica incentrata sul potenziamento delle relative competenze, che coinvolga non solo il dipartimento di Matematica, fisica e Informatica, bensì le scelte curriculari e didattiche di tutto l'Istituto;
- proseguire e, se necessario, sulla base dei caratteri e delle esigenze dell'utenza, intensificare le pratiche di alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come seconda lingua attraverso corsi e laboratori per studenti con cittadinanza e di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali, altre istituzioni formative e il terzo settore...;
- valorizzare e potenziare le competenze STEM e Multilinguistiche, con riferimento all'inglese e alle altre

lingue dell'Unione europea studiate presso il Liceo, tramite attività di scambio realizzate anche per mezzo di modalità digitali; eventualmente con la metodologia CLIL; attraverso la progettazione europea; attraverso i corsi per le certificazioni linguistiche;

- costruire il curriculum d'istituto per l'insegnamento dell'Educazione Civica, in cui dettagliare:
 - traguardi di competenze;
 - obiettivi specifici/risultati di apprendimento;
 - la programmazione didattica con gli aspetti contenutistici e metodologici (tematiche e discipline coinvolte per anno di corso, fra le quali: educazione alla sostenibilità intesa come: educazione interculturale e alla pace, al rispetto delle differenze e al dialogo tra individui, gruppi e culture; educazione alla cittadinanza attiva e consapevole attraverso la conoscenza delle istituzioni italiane e ed europee e i relativi meccanismi di partecipazione democratica, compresi i sistemi elettorali; educazione alla legalità; educazione all'assunzione di responsabilità nonché alla solidarietà e alla cura della salute, propria e degli altri, dei beni comuni, ambientali, paesaggistici e del patrimonio storico-culturale e artistico, e alla consapevolezza dei diritti e dei doveri reciproci; educazione alla matematica finanziaria; metodologie didattiche utilizzate, ecc.);
 - le modalità organizzative adottate (monte orario previsto per anno di corso, numero di docenti coinvolti, ecc.);
 - le iniziative di ampliamento curricolare a supporto dell'insegnamento di educazione civica;
 - i rapporti con le famiglie e il territorio, con l'indicazione delle modalità di rafforzamento della collaborazione con le famiglie e delle reti e convenzioni eventualmente attivate per favorire l'introduzione dell'insegnamento di educazione civica;
 - la valutazione degli apprendimenti, con l'indicazione dei criteri di valutazione specifici per l'educazione civica e gli strumenti utilizzati;
- sviluppare comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riguardo all'alimentazione e all'educazione motoria e allo sport;
- sviluppare le competenze digitali degli studenti, riferite anche al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media, alla cittadinanza digitale e alla sicurezza in rete nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro, sulla base degli indirizzi, degli ambiti di lavoro e delle azioni individuati dal PNSD;
- potenziare le metodologie laboratoriali e le attività di laboratorio;
- attivare le figure del docente tutor e quella dell'orientatore per gli studenti del secondo biennio e dell'ultimo anno della scuola secondaria di secondo grado, a partire dall'anno scolastico 2023/2024. In particolare sono individuati i seguenti compiti: Compiti del tutor: - aiutare ogni studente a rivedere le parti fondamentali che contraddistinguono ogni E-portfolio personale e cioè: 1) il percorso di studi compiuti, anche attraverso attività che ne documentino la personalizzazione; 2) lo sviluppo documentato delle competenze in prospettiva del proprio personale progetto di vita culturale e professionale (trovano in questo spazio collocazione, ad esempio, anche le competenze sviluppate a seguito di attività svolte nell'ambito dei progetti finanziati con fondi europei o, per gli studenti della scuola secondaria di secondo grado, dei percorsi di "Formazione Scuola-Lavoro" 3) le riflessioni in chiave valutativa, auto-valutativa e orientativa sul percorso svolto e, soprattutto, sulle sue prospettive; 4) la scelta di almeno un prodotto riconosciuto criticamente dallo studente in ciascun anno scolastico e formativo come il proprio "capolavoro".
- facilitare la didattica orientativa in ogni Consiglio di classe;
- mantenere l'apertura pomeridiana della scuola tramite progetti di Istituto e attività di recupero, potenziamento e valorizzazione delle eccellenze;
- sperimentare l'articolazione delle classi in gruppi, anche tramite le risorse derivanti dall'organico di potenziamento, ai fini della personalizzazione della didattica (BES), del recupero e potenziamento, della valorizzazione delle eccellenze;
- realizzare progetti che contemplino al loro interno azioni educative, ludiche, artistiche, sportive, di riqualificazione urbana tutte riconducibili al sapere, saper essere, saper fare, per facilitare l'integrazione di tutti gli alunni, nel rispetto e nella valorizzazione delle diverse forme di intelligenza e dei linguaggi loro afferenti;
- valorizzare le pratiche di educazione cooperativa e fra pari;

- valorizzare le eccellenze e il merito con contestuali sistemi di premialità.

Per ciò che concerne la progettualità, le attrezzature e le infrastrutture materiali, si avvarrà sia delle risorse provenienti dal PNRR che delle risorse provenienti dal Programma Annuale. Particolari progetti e attività potranno essere cofinanziati da fondi europei, dall'ente locale, dai Fondi PNRR, assegnati all'istituzione scolastica, e dalla raccolta fondi con contratti di sponsorizzazione e/o donazioni.

- creando ambienti di apprendimento a tema
- confermare la figura del responsabile della dotazione informatica dell'istituto;
- acquisire devices e altre strumentazioni aggiornando o sostituendo quelle esistenti.

Per ciò che concerne i posti dell'organico dell'autonomia (posti comuni, posti di sostegno, potenziamento) il Piano presenterà la destinazione delle risorse umane secondo l'organigramma di Istituto e per le seguenti finalità:

- esonero parziale dei due collaboratori del Dirigente Scolastico;
- copertura supplenze brevi;
- potenziamento e recupero delle competenze logico-matematiche e scientifiche e delle competenze informatico-digitali, di cittadinanza digitale e di sicurezza in rete;
- applicazione delle quote di autonomia;
- progetti e attività di istituto;
- figure di sistema.

Per ciò che concerne i posti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario il Piano terrà conto dell'organico di fatto assegnate alla Scuola.

Nell'ambito delle scelte organizzative dovranno essere previste:

la figura del primo collaboratore del Dirigente Scolastico;

la figura del secondo collaboratore del Dirigente Scolastico; le figure delle Funzioni Strumentali;

le figure dei coordinatori di classe;

i dipartimenti disciplinari;

la figura del coordinatore del dipartimento;

il Nucleo interno di Valutazione;

il GLI;

i tutor formazione scuola-lavoro di classe e di progetto;

il referente per le prove INVALSI;

il referente dell'Educazione Civica istituto

referente dell'Educazione Civica in ciascun consiglio di classe;

il referente per l'Orientamento in entrata;

l'Animatore digitale;

il Team per l'innovazione;

i componenti delle commissioni;

il referente formazione docenti;

i responsabili dei laboratori;

i tutor e l'orientatore;

altri referenti sulla base del fabbisogno organizzativo e progettuale;

commi 10, 12, 124 *(iniziative di formazione rivolte agli studenti per promuovere la conoscenza delle tecniche di primo soccorso, programmazione delle attività formative rivolte al personale docente e amministrativo, tecnico e ausiliario e definizione delle risorse occorrenti):*

FORMAZIONE STUDENTI. Il Piano prevederà:

- l'organizzazione di iniziative di formazione rivolte agli studenti, per promuovere la conoscenza delle tecniche di primo soccorso, anche in collaborazione con le istituzioni e le associazioni di volontariato che operano in tale settore nel territorio di appartenenza;
- i piani di evacuazione;
- la formazione obbligatoria in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro prevista ai fini dello svolgimento delle attività di formazione scuola-lavoro, ai sensi del D.lgs n.81/2008 e

successive modificazioni e integrazioni per le classi terze e quarte.

FORMAZIONE DOCENTI. Il Piano prevederà l'organizzazione di iniziative di formazione rivolte ai docenti con priorità alle seguenti aree, direttamente derivate dal RAV e dal PdM, fatta salva la formazione obbligatoria e l'aggiornamento in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro e sul trattamento dei dati.

Va sottolineato che, per la formazione del personale docente e ATA, le iniziative di formazione saranno sviluppate sia dall'Istituto sia dalla scuola polo per la formazione, nonché dalle agenzie autorizzate.

FORMAZIONE PERSONALE ATA. I Piani prevederanno l'organizzazione di iniziative di formazione rivolte al personale ATA con priorità alle seguenti aree, fatte salve la formazione obbligatoria e l'aggiornamento in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro:

- formazione sul DPO;
- amministrazione digitale;
- ottimizzazione dei processi di dematerializzazione;
- nuovi ambienti di apprendimento (per gli assistenti tecnici).

Nello specifico:

- formazione del personale per la sicurezza, alle tecniche di primo intervento e soccorso;
- incontri di formazione/informazione sulla sicurezza in ottemperanza al D. Lvo 81/2008;
- formazione sui temi dell'inclusione e della disabilità, sulle nuove tecnologie, sulla didattica digitale, nonché sui temi a supporto della realizzazione del PTOF.

comma 16 (*educazione alle pari opportunità, prevenzione della violenza di genere*):

Il Piano confermerà la prosecuzione delle attività di sensibilizzazione sui temi della parità di genere, la prevenzione della violenza di genere e di tutte le discriminazioni e i comportamenti negativi (bullismo, cyberbullismo) che impediscono il pieno sviluppo della persona umana nei contesti della vita politica, sociale, culturale, economica. Tali attività dovranno tenere conto delle diverse sensibilità culturali al fine di sviluppare il dialogo, il confronto critico delle posizioni e favorire la civile convivenza pur nella diversità di opinioni.

commi 28-29 e 31-32 (*insegnamenti opzionali, percorsi formativi ed iniziative d'orientamento, valorizzazione del merito scolastico e dei talenti, individuazione di modalità di orientamento idonee al superamento delle difficoltà degli alunni stranieri*):

Il Piano dovrà prevedere la revisione delle modalità dell'orientamento in entrata, e dell'orientamento in uscita, in relazione al suo riassorbimento nella formazione scuola-lavoro.

commi 33-43 *Formazione scuola- lavoro*

Il Piano dovrà tenere conto dei seguenti fattori:

centralità del consiglio di classe nella progettazione della formazione scuola-lavoro;

natura orientativa;

riorganizzazione dei compiti dei tutor di progetto e di classe.

commi 56-61 (*piano nazionale scuola digitale*)

Il Piano prevederà le azioni di implementazione delle attrezzature (Ambito Strumenti), le azioni di formazione del personale (Ambito Formazione e Accompagnamento), comprendenti la formazione dell'animatore digitale, del team per l'innovazione, dei docenti, del dirigente scolastico, del DSGA, degli assistenti amministrativi e tecnici; infine le azioni didattiche in favore degli studenti (ambito Competenze e Contenuti). Tali ambiti si riferiscono al PNSD.

Pertanto, il presente Atto, è acquisito agli atti della scuola, reso noto agli altri Organi collegiali competenti e pubblicato sul sito web dell'istituto.

Il Dirigente Scolastico
Dott.ssa Carmela Merone